

(N. 1031-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla I Commissione permanente (Affari interni, ordinamento politico e amministrativo, affari di culto, spettacoli, attività sportive, stampa) della Camera dei deputati nella seduta del 12 maggio 1950 (V. Stampato N. 561)

d'iniziativa del Deputato MURDACA

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 19 MAGGIO 1950

Comunicata alla Presidenza il 15 aprile 1951

Costituzione del comune di Natile, in provincia di Reggio Calabria.

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge d'iniziativa dell'onorevole deputato Murdaca per la costituzione del comune di Natile in provincia di Reggio Calabria, approvato a grande maggioranza, dalla 1^a Commissione permanente della Camera dei deputati nella seduta del 1^o maggio 1950, può essere accolto anche dal Senato.

La sua approvazione trova conforto e giustifica nei criteri che il Senato ha stabilito debbano regolare la nuova istituzione e le ricostituzioni di Comuni in attesa che la materia venga definita con una legge organica.

Infatti, nel fascicolo istruttorio messo a disposizione della nostra prima Commissione per l'esame della proposta di legge, esiste la seguente precisa documentazione:

1^o Istanza per l'autonomia comunale presentata da un numero sufficiente di frazionisti con sottoscrizione debitamente autenticata.

2^o Regolare designazione dei rappresentanti della frazione e del comune di Careri dal quale la frazione dovrà distaccarsi per la conclusione ed approvazione del progetto patrimoniale e di delimitazione territoriale.

3° Verbale di accordo per la delimitazione territoriale tra il comune di Careri e l'erigendo comune di Natile.

4° Deliberazione n. 8 del 24 aprile 1948 del Consiglio comunale di Careri con la quale è dato parere favorevole per l'erezione in comune autonomo della frazione di Natile ed è fatto voto perchè sia emanato con ogni sollecitudine il relativo provvedimento di legge.

5° deliberazione datata 19 settembre 1947 dell'amministrazione provinciale di Reggio Calabria con parere favorevole al distacco ed alla costituzione in comune autonomo della frazione di Natile del comune di Careri;

6° Relazione della Prefettura di Reggio Calabria sulla situazione patrimoniale-economica finanziaria per il distacco della frazione di Natile del comune di Careri e sulle relative conseguenze con conclusioni favorevoli e rassicuranti per il pareggio del bilancio e per il nessun danno conseguenziale ad esso alle condizioni finanziarie del comune di Careri.

7° Bilancio preventivo di assoluto pareggio dell'erigendo comune di Natile;

8° Deliberazione del 31 maggio 1948 dell'amministrazione provinciale di Reggio Calabria con parere favorevole sul progetto di delimitazione territoriale tra il comune di Careri e l'erigendo comune di Natile;

9° Relazione nettamente favorevole alla autonomia della frazione di Natile redatta su richiesta del Ministero dell'Interno dall'Ispettore inviato, all'uopo, sul posto.

10° Prospetto di raffronto del carico tributario e relativa adeguata ripartizione.

Documentazione, come si vede, ampia, scrupolosa e rigorosa dalla quale si desume che, nel caso in esame, il disegno di legge veramente rispecchia tutte le condizioni che la 1^a Commissione ed il Senato hanno ritenuto dover concorrere per poter addivenire alla erezione in nuovo Comune poichè sussistono tanto la volontà espressamente dichiarata della maggioranza dei cittadini che certezza di autosufficienza finanziaria rassicurante e le relative condizioni topografiche ed ambientali che giustificano la separazione.

Che s'impone; per un complesso di ragioni tutte fondate e rispondenti a dati di fatto che non possono essere ignorati. Prima tra tutte quella di una posizione topografica che esclude in maniera assoluta che Natile possa continuare a rimanere una dipendenza delle giurisdizione territoriale del comune di Careri. Basti dire che il capoluogo è separato dalla frazione da una distanza di 14 chilometri; distanza che, per soli otto chilometri, è servita da strada rotabile in quanto, per la rimanenza, i frazionisti debbono fruire di sentieri e di fiumare che d'inverno sono impraticabili. Per cui accade spessissimo che la borgata resta priva di ogni comunicazione, per diversi giorni completamente isolata, senza possibilità di ricevere nemmeno i rifornimenti o di trasportare gli ammalati gravi in ospedale. Situazione di enorme disagio, che, aggiunta all'abbandono in cui la frazione è stata sempre tenuta, pur contribuendo alla vita comunale con rendite notevoli per l'importante patrimonio immobiliare, ha creato sul posto una esasperazione di animi della quale nessuno può disinteressarsi; e che eccita e tormenta gli abitanti locali che, riuniti in unico centro abitato, sono cittadini esemplari dediti alla serena conduzione di ben 2212 ettari di terreno.

Onde l'erezione in Comune, se non fosse per altro, s'impone. Motivi di umanità, di sicurezza, di opportunità giustificano il provvedimento che non può essere ostacolato dal rilievo del numero degli abitanti (inferiori ai tremila) quando è garantita in maniera assoluta l'autosufficienza finanziaria tanto dell'Ente comunale da crearsi che di quello dal quale la borgata si distacca. Ed è la mancanza del numero che giustifica innanzitutto il disegno di legge. L'elemento numerico non è fattore essenziale di valutazione; se mai di molto secondaria importanza allorchè si ha certezza, come nel caso, di creare un comune sano nella sua possibilità di vita, di sviluppo d'interessi naturali e morali, in pienezza di rispetto della volontà di tutti i cittadini del posto che vogliono essere liberati da una vera e propria oppressione e da condizioni difficili.

Ma, nella specie, in fondo, l'erezione in comune di Natile non è che un ritorno storico;

chè tale borgata ha avuto, in un passato non molto remoto, una sua autonomia che perdettesse in epoca di oppressione. Di tal che anche ragioni storiche giustificano l'approvazione della legge e la 1^a Commissione ha viva speranza che, per tutti i motivi su esposti, il Senato vorrà ridare ai buoni agricoltori del posto che, in

pieno accordo tra tutte le correnti sindacali, combattentistiche, politiche, ne hanno fatto richiesta, quella autonomia e quella libertà amministrativa cui hanno realmente diritto e che auspicano con tutta la loro volontà.

LEPORE, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

La frazione Natile, del comune di Careri, è costituita in comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere con decreto presidenziale a tutto quanto occorre per la esecuzione della presente legge.